

Saranno descritti i principali aspetti organizzativi che devono essere affrontati nello screening audiologico di primo, secondo e terzo livello. L'attuale modello di screening è quello universale, a due stadi. lo screening uditivo neonatale deve essere eseguito dopo le prime 24 ore di vita e prima della dimissione del neonato. il protocollo diagnostico prevede l'anamnesi, l'osservazione ed esame obiettivo che si svolge mediante i test di audiometria comportamentale (BOR, COR/VRA e play audiometry), la valutazione strumentale e la valutazione delle abilità comunicative. Saranno poi descritti nuovi test come l'audiometria motoria, il **Matrix sentence test per l'ascolto nel rumore e la verifica della protesizzazione nel bambino e il dichotic digit test Rper la valutazione delle riisposte attentive .**